

SPETTACOLI

Successo di Giorgio Gaber con «Storie del signor G.»

Una festosa accoglienza ha avuto al Teatro Nuovo Giorgio Gaber con il suo recital imperniato sulle «Storie di signor G.». Un felice ampliamento del programma presentato lo scorso anno e nel quale il personaggio del signor G. assume una più precisa caratterizzazione proprio grazie alle canzoni di Gaber che attestano spirito di osservazione ed offrono un ampio panorama della cronaca e dei problemi del nostro tempo. Quindi un personaggio che ha origini autobiografiche ed è descritto nell'autoritratto come un «uomo moderato» che sa trovare il buono dove c'è, che ha sempre lavorato, crede allo amore, all'onestà, all'onore, alla bontà, alla famiglia, alle persone care, alla voce del cuore, alla vita e, con tutta la forza, crede in Dio.

Con questi sentimenti il signor G., o meglio Giorgio Gaber, osserva il mondo che lo circonda; le piccole e grandi cose, le figure, i fatti, i costumi per descriverli e narrarli in assoluta semplicità, con sincerità e fluidità di linguaggio, anche musicale.

E sono proprio questi motivi del successo di Gaber autore, cui si aggiungono quelli dell'interprete dotato di una particolare carica di simpatia. Interprete che porge la canzone sempre con garbo, anche nel tratto ironico, con tanta schiettezza, col piglio di una esibizione salottiera destinata, invece a tutti.

Infaticabile, ricco di estro, gustoso nei suoi monologhi, Gaber è stato calorosamente applaudito e, con lui, il pianista Giorgio Casellato, direttore musicale, il chitarrista Ivo Meletti, il batterista Giancarlo Ratti, il contrabbassista Giancarlo Messaggi.